

## OCCUPAZIONE

I dati portati da Cgil Cisl Uil in Commissione emergenze del Comune di Rovereto

3.166

## LE CHIAMATE IN FABBRICA

Nel 2021 in Vallagarina le assunzioni nell'industria manifatturiera sono state 3.166

12.370

## ASSUNZIONI NEL TERZIARIO

L'anno scorso le imprese del terziario hanno fatto 12.370 contratti di assunzione

2.616

## LE CHIAMATE NEI CAMPI

Le chiamate al lavoro in agricoltura nel 2021 in Vallagarina sono state 2.616

1.218

## I CONTRATTI AI GIOVANI

Nei primi due mesi di quest'anno sono stati assunti 1.218 giovani fino a 29 anni

480

## I CONTRATTI STABILI

Tra gennaio e febbraio 2022 in Vallagarina i contratti a tempo indeterminato sono 480

## PRECARIATO

Le assunzioni a chiamata e a termine in Vallagarina nei primi due mesi del 2022

2.481



# Lavoro, ripartono le assunzioni: +41%

Nel 2021 quasi 19mila, a gennaio e febbraio 3.000  
Corrono l'industria, +56%, e le costruzioni, +94%

FRANCESCO TERRERI

twitter: @fttereri

Ripartono le assunzioni lavorative dopo la gelata del Covid. In Vallagarina nel 2021 sono state quasi 19mila, il 21% in più dell'anno precedente. Nei primi due mesi di quest'anno il balzo è arrivato al 41%: sono state chiamate al lavoro oltre 3.000 persone, 900 in più dello stesso periodo dell'anno scorso. Segno positivo in quasi tutti i settori, con l'industria manifatturiera che guida il 2021 con un incremento del 56% e l'edilizia in testa nel gennaio-febbraio 2022 con un quasi

In ripresa anche il turismo dopo la gelata Covid. Ma l'81% dei lavoratori chiamati è precario



L'industria tira la ripresa dell'occupazione ma l'incertezza sul futuro spinge le assunzioni a termine

raddoppio: +94%. Il problema è che 2.500 assunzioni di quest'anno, pari all'81% del totale, sono per un lavoro a termine, a chiamata, in una parola precario (vedi box). L'anno scorso le chiamate a tempo determinato, in somministrazione, stagionali erano il 77% del totale.

Il quadro del mercato del lavoro lagarino, elaborato sui dati dell'Agenzia del Lavoro, è stato presentato ieri sera dai segretari sindacali **Andrea Grosselli** della Cgil, **Michele Bezzi** della Cisl e **Walter Alotti** della Uil alla Commissione speciale del Comune di Rove-

reto sulla gestione delle emergenze economico-sociali, in un incontro dedicato alla situazione sociale e occupazionale del territorio.

Nel 2021 le chiamate al lavoro totali nella comunità della Vallagarina sono state 18.879, il 21,7% in più del 2020 pari ad un incremento di 3.372 assunzioni. L'aumento netto dell'occupazione, naturalmente, è molto inferiore perché ci sono anche le cessazioni dal lavoro per pensionamento, dimissioni, licenziamento. In termini assoluti il numero maggiore di assunzioni è nel terziario con 2.190, il 21,5% in più dell'anno precedente. Ma il settore più dinamico è il secondario e in particolare l'industria con 3.166 chiamate al lavoro, 1.144 in più del 2020 con un'impennata del 56,6%. Le assunzioni in edilizia sono 681, il 36,7% in più, mentre nell'estrattivo si registrano 46 chiamate con un aumento del 7%.

Nell'ambito del terziario spicca la ripresa dei pubblici esercizi, cioè del turismo, almeno per il periodo estivo: 2.023 assunti, 577 in più del 2020 pari a un aumento del 39,9%. Bene anche il

commercio con 1.044 assunzioni, 157 in più pari al +17,7%, e gli altri servizi con 7.822 chiamate, 1.562 in più con un aumento del 25%. In frenata invece i servizi alle imprese, che perdono il 6,7%, 106 posti, scendendo a 1.481 assunzioni. In calo anche le chiamate dell'agricoltura, dove sono mancati 148 stagionali su 2.616, meno 5,4%.

L'incremento delle assunzioni prosegue nei primi due mesi di quest'anno: le chiamate al lavoro da parte delle imprese sono 3.066 cioè 898 in più del gennaio-febbraio 2021, pari ad un au-

mento del 41,4%. Le assunzioni nell'industria manifatturiera sono 624 con un aumento di 143 chiamate, +29,7%. Ancora meglio fanno le costruzioni, trainate dai lavori del superbonus 110% che fino a febbraio, prima degli stop normativi, erano ancora vivaci: 136 assunzioni, 66 in più dell'analogo periodo del 2021 con un incremento del 94,3%.

Crescono gli assunti nel terziario, in primo luogo alberghi, bar e ristoranti con 262 chiamate, +69%, e altri servizi con 1.376 chiamate, +53,6%. Nel commer-

cio le assunzioni sono 175, +18,2%, nei servizi alle imprese 289, +12,5%. L'agricoltura, con 192 chiamate al lavoro, aumenta del 26,3%.

A gennaio e febbraio 2022 sono stati assunti 1.616 maschi, che costituiscono il 52,7% del totale delle assunzioni, con un incremento del 40,4%, e 1.450 donne, il 47,3% del totale, con un aumento del 42,6%. I lavoratori trentini e italiani chiamati al lavoro sono 2.321 e sono aumentati di 642 unità, +38,2%. I lavoratori stranieri assunti sono 745, cioè 256 in più pari ad un incremento del 52,4%.

I sindacati: si fanno contratti brevi e ripetuti

## Boom dei lavori a termine Fanno un balzo del 50%

Nei primi due mesi di quest'anno in Vallagarina, a differenza del resto del Trentino, le assunzioni fatte dalle imprese hanno premiato soprattutto i giovani fino a 29 anni: sono 1.218, il 46,6% in più dello stesso periodo del 2021, mentre il dato provinciale è il +38%. Le chiamate nella fascia 30-54 anni sono 1.562, +40,8%, mentre quelle degli ultracinquantatrentenni sono 286, +25,4%.

Ma il grosso delle assunzioni, 2.481 su 3.066 cioè l'80,9%, sono a termine. Di esse, 1.858 sono contratti a tempo determinato, +57,2% sui primi due mesi 2021, 444 contratti di somministrazione, +21,6%, 179 contratti a chiamata, +46,7%. Nel complesso i precari aumentano del 50%. Gli assunti a tempo indeterminato sono 480, il 18,2% in più dell'anno precedente, i contratti di apprendistato 105, +12,9%. Nel gennaio-febbraio 2021 i contratti precari erano 1.669 su 2.168, il 77%. In tutta la provincia, nei primi due mesi di quest'anno, le chiamate a termine sono l'83% del totale.

I sindacati mettono l'accento soprattutto su questo punto: l'occupazione è in crescita ma è sempre più precaria, i nuovi rapporti di lavoro attivati sono prevalentemente instabili. «C'è una netta prevalenza dei contratti a termine, che sta aumentando nei mesi più recenti - afferma il segretario della Cgil del Trentino **Andrea Grosselli** - Bisogna precisare che le assunzioni contano il numero di contratti, possono quindi riferirsi alla stessa persona chiamata più volte». Secondo Grosselli è quello che sta succedendo in diversi comparti, come i servizi di cura, dalle case di riposo alle cooperative sociali, e i lavoratori stagionali del turismo: nell'incertezza, si fanno contratti brevi e ripetuti.

F. Ter.